

POOL DI SUPER-SAGGI CONTRO CRIMINE NEGLI APPALTI

Ed ecco un breve profilo dei 4 "super-saggi".

SALVATORE BOEMI - In magistratura dal 1970, dapprima presso la Procura di Palmi, poi ai vertici della Procura di Reggio Calabria, ha celebrato e definito i principali maxiprocessi contro la mafia calabrese degli anni '80 (i clan Pesce, Albanese, Imerti), sottoponendo a sequestro o confisca di numerosi patrimoni delle principali cosche reggine (Piomalli, Pesce, Bellocco, Libri, De Stefano, Cataldo, Cordi, Mammoliti, Condello, Tegano, Labate).

Chiamato, negli anni '90, a coordinare la Direzione Distrettuale Antimafia, che ha ottenuto condanne esemplari per capi e affiliati di 64 cosche malavitose operanti nella provincia di Reggio Calabria, nel 2007 ha diretto le indagini sulla strage di Duisburg. Nel marzo 2009 ha assunto l'incarico di Commissario della Stazione unica appaltante (Sua) della Regione Calabria.

GIUSEPPE GRECHI - Magistrato dal 1959, per anni ai vertici del CSM (Consiglio superiore della Magistratura) e dei più importanti uffici giudiziari del Paese: segretario generale della Corte di Appello di Roma dal '96 al '99, Procuratore generale di Brescia dal '99 al 2001, Presidente della Corte di Appello di Milano dal 2001 al 2009. E' stato anche vice-presidente dell'Associazione nazionale magistrati dal '77 all'80.

Dal 2003 è docente di Ordinamento giudiziario all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

GEN. MARIO MORI - Per 38 anni, sino al 2001, nell'Arma dei Carabinieri, fino a diventare Generale di Brigata, sempre operativamente in prima fila nella lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata. Dal 2001 al 2006 Direttore del Sisde.

Nel corso della sua carriera ha fatto parte del Nucleo Speciale di Polizia Giudiziaria del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ha prestato servizio presso lo Stato Maggiore del Comando Generale dei Carabinieri, ha retto il comando del Gruppo CC di Palermo.

Nel 1990 ha costituito il Raggruppamento operativo speciale (Ros) dove ha ricoperto il ruolo prima di vice e poi di comandante. Ha coordinato l'arresto di Totò Riina, avvenuto il 15 gennaio 1993.

Nel 2001 ha lasciato l'Arma essendo stato nominato direttore del Sisde (carica che ha tenuto per 5 anni); sempre nel 2001 è stato nominato Prefetto della Repubblica.

COL. GIUSEPPE DE DONNO - Divenuto sottotenente dei Carabinieri nel 1986, è assegnato al Battaglione Carabinieri "Sicilia" di Palermo; nel 1987 assume il comando del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Bagheria; dall'88 al '90 comanda la II Sezione del Nucleo Operativo del Comando Gruppo Palermo I.

Dal '90 al 2001 presta servizio nel Ros con incarichi operativi a Palermo, Napoli e Reggio Calabria. La sua carriera è caratterizzata da una intensa attività investigativa e di contrasto alle infiltrazioni mafiose, in

particolar modo nel settore degli appalti pubblici, collaborando con le Procure di Palermo, Catania, Reggio Calabria e Napoli; per un lungo periodo ha lavorato con Giovanni Falcone.

Dal 2001 al 2007 è al Sisde come capo ufficio del Direttore (il Generale Mori), impegnato nella lotta all'eversione.

Coordinerà i lavori del Comitato FRANCESCO ZUCARO, avvocato amministrativista con esperienza nell'attività di controllo, e dirigente dell'Avvocatura regionale (di cui fa parte l'Ufficio gare e contratti). Zucaro è anche componente degli organismi di vigilanza ex D.Lgs 231/2001, istituiti nelle società regionali per la prevenzione dei reati.